

» sudditi, e del castigo dei rei d'offesa a' francesi, abbiamo creduto
 » meglio arbitrare di quello, che lasciar scoperti nelle tre ore dei
 » nostri colloquj, punti che valer potessero a dar risalto alla Pub-
 » blica giustissima causa, e convincere il Comandante della violenza
 » da lui meditata, ed a tentativi di sortir da un canto all' altro un
 » qualche espediente.

» Anche il circospetto Orazio Lavezzari replicatamente fece
 » uso di sua esperienza, e vivacità costringendo anche lui il Buona-
 » parte alle solite uscite. Dobbiamo per giustizia render onore al
 » zelo, ed impegno, con cui fu e alle fatiche ed alla trattativa no-
 » stra compagno, e presidio utilissimo. Ma dove si sfugge il ragio-
 » namento, cosa giova il ragionare? dove uno resta immobile, cosa
 » giova il lottare? a affar deciso cosa giova il trattare? Pur troppo
 » egli è tale, e che sia premeditato lo pruovan le voci del Beaupoil,
 » riferite dagl' Eccellentissimi rappresentanti di Verona nella loro
 » Lettera da Padova 26 corrente, che abbiamo ricevuta oggi col-
 » l'inchinate Ducali dello stesso giorno. Perdonino VV. EE., non
 » possiamo occultare il senso, che ci deriva dalla serie di questo
 » terribile affare. La Francia, dominata dall' opinione, che inspira
 » agevolmente la fisica, e politica situazione di una Potenza, come
 » la Repubblica, padrona di ricco Stato, conveniente commercio, e
 » molta privata ricchezza, fece sin da principio di sua Rivoluzione
 » coltivar la Repubblica stessa, e farne divisare de' disegni di co-
 » mun interesse sopra di lei. Il medesimo sentimento l'allontanò
 » sul principio di sua irruzione in Italia dal tentar l'uso delle Piazze,
 » e le sussistenze gratuite. Il Governo, che largheggiò l'uno e l'altro
 » verso di lei, la lasciò in equivoco della forza della Repubblica;
 » sicchè mentre da un canto usò ed abusò delle facilità, che trovò
 » aperte, dall' altro la chiamò ad una alleanza difensiva in Ispagna,
 » a Costantinopoli, e col memorial Lallement 28 settembre. Carta
 » osservabilissima, perchè minaccia in caso di rifiuto quel, che per
 » appunto oggi succede. Siccome probabilmente l'oggetto coltivato
 » dalla Francia non si estendeva oltre alla barriera, che dalla